

PRESENTAZIONE

Questo testo è rivolto a coloro che per la prima volta si affacciano alla psicologia e vogliono comprenderne alcune delle tematiche di base e l'articolazione generale come disciplina. Il libro si propone quindi come una introduzione alla psicologia, intesa come disciplina scientifica.

I temi che potevano essere presi in considerazione sono moltissimi. È stata quindi fatta una selezione. Come ogni scelta, è discutibile sotto vari profili. Chi ne può contestare la completezza (per esempio, perché sono stati privilegiati questi temi?), chi il livello di approfondimento (per esempio, come mai spesso ci si è soffermati alla superficie di un determinato argomento, anziché scendere più nel dettaglio?), chi il linguaggio utilizzato (per esempio, perché è stata utilizzata una modalità espositiva così semplice, quasi colloquiale?) ecc. A queste (e molte altre domande) rispondo che ho tenuto sempre conto degli scopi di un volume che è stato progettato come un'opera brevissima (intorno alle cento pagine, compresa la bibliografia), introduttiva (quindi di lettura immediata, non troppo complessa, anche se non completamente "banale"), utile a capire l'articolazione di una disciplina (quali sono i temi "scottanti" e caratterizzanti?).

Nella scelta (anche degli argomenti dei vari capitoli) c'è una concezione sottostante di questa disciplina. Come ogni concezione, si tratta di una visione delle cose, cui possono benissimo essere contrapposte altre visioni, altrettanto legittime e ugualmente interessanti. Il lettore (la lettrice) è quindi avvisato del carattere soggettivo, o comunque l'abbandono di qualsiasi pretesa di "oggettività", di esclusivismo. Questo non significa certo totale caduta nell'arbitrarietà, a scelte che non vogliono, non pretendono alcuna

scientificità. È piuttosto il segno dei tempi in cui viviamo, dove ormai in più parti, dalle scienze fisiche a quelle umanistiche, si è affermata la consapevolezza che ogni conoscenza è, per utilizzare una terminologia introdotta da Karl Raimund Popper, “falsificabile”, quindi oggettiva fino a prova contraria. Questa concezione è ormai una acquisizione diffusa.

Un altro scopo di questo lavoro, è quello di favorire la curiosità verso ulteriori approfondimenti, anche riguardo a tematiche che non è stato possibile inserire qui, in sede introduttiva.